

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
pec: [VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)

**Società Edison Rinnovabili S.p.a.**  
pec: [rinnovabili@pec.edison.it](mailto:rinnovabili@pec.edison.it)

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
pec: [compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

**Ministero della cultura**  
**Soprintendenza Speciale per il PNRR**  
pec: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** [ID: 12938] Integrale ricostruzione parco eolico "IR8" Montazzoli (CH) (adeguamento tecnico impianto eolico mediante intervento di repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori)-D.D. n. 172 del 31/05/2024. Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Edison Rinnovabili S.p.a. Comunicazione procedibilità istanza. **Parere ottemperanza.**

Con la nota riscontrata è stato chiesto alla scrivente Autorità di Bacino il contributo, *“in qualità di ente coinvolto nelle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 2 del decreto direttoriale n. 172 del 31/05/2024”*.

Dall'elenco delle condizioni ambientali risulta che questa Autorità di Bacino è coinvolta nella verifica di ottemperanza delle condizioni n° 5 (unitamente a Regione Abruzzo e ARTA Abruzzo) e n° 10 (unitamente a Regione Abruzzo).

Dalla nota *“PU-3524 del 27/08/2024”* di Edison Rinnovabili S.p.A., pervenuta unitamente alla nota riscontrata e in precedenza direttamente da Edison con prot. di ingresso 8816 del 06.08.2024 (nella quale peraltro non era esplicitamente richiesto alcun adempimento) si evince quanto segue:

- la condizione ambientale n° 5 riguarda aspetti diversi e variegati, alcuni chiaramente di non competenza dell'Autorità di Bacino, altri di difficile interpretazione rispetto alle specifiche competenze dei tre Enti coinvolti. Si ritiene tuttavia che questa Autorità possa esprimersi sui seguenti aspetti:
  - a) *In fase di esercizio dell'impianto in progetto si dovrà prevedere uno specifico programma di monitoraggio che comporti il controllo dei processi erosivi e relativi programmi di manutenzione delle opere di regimazione delle acque e degli eventuali interventi di consolidamento dei versanti;*
  - b) *In fase di dismissione dell'impianto esistente si dovrà prevedere uno specifico programma di monitoraggio che comporti il controllo dei movimenti del terreno e dei processi erosivi e relativi programmi di manutenzione delle opere di regimazione delle acque e degli eventuali interventi di consolidamento dei versanti;*



**Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Centrale**

- c) *Nel piano di monitoraggio in fase di cantiere dovranno essere previste anche ulteriori verifiche (oltre a quelle con cadenza prestabilita) di eventuali fenomeni d'erosione a seguito di fenomeni naturali eccezionali;*
  - d) *In ragione della presenza di fenomenologie gravitative (frane s.s.) a ridosso di alcuni aerogeneratori e lungo il tracciato del cavidotto, si prescrive l'approfondimento puntuale e la definizione dello stato di attività dei singoli fenomeni alla data di emissione del progetto esecutivo, dello stadio, dello stile e della distribuzione. In tal senso, l'analisi storica dei fenomeni (su base aerofotogrammetrica multitemporale o interferometrica satellitare) può confortare le ipotesi sullo stato effettivo di attività dei fenomeni.*
- *la condizione ambientale n° 10 recita testualmente “Relativamente alle interferenze tra le opere in progetto e le aree a pericolosità da frana o idraulica perimetrate nell'ambito del PAI, il Proponente dovrà acquisire, ove richiesto, il parere favorevole della competente Autorità di Bacino Distrettuale, ovvero degli Enti preposti alla verifica del PAI e al rispetto delle sue Norme.”*

Per quanto concerne la **condizione ambientale n° 5**, nel documento “**Piano di monitoraggio ambientale**”, in merito alla componente Suolo, si afferma (pag. 11) *“Attualmente le aree interessate dai nuovi aerogeneratori ed il tracciato del cavidotto non risultano interessate da fenomeni erosivi in atto ma, comunque, durante la fase di esercizio, in aggiunta al controllo costante del personale addetto alla manutenzione dell'impianto, che ha il compito di segnalare tempestivamente l'insorgere di qualsiasi criticità, è previsto un monitoraggio geologico di tutta la zona al fine di poter individuare in tempo reale l'insorgere di eventuali fenomeni erosivi.*

*Il programma di monitoraggio prevede, normalmente, l'ispezione dei luoghi a cadenza bimestrale e, comunque, a seguito di fenomeni atmosferici particolarmente severi.*

*Il monitoraggio riguarda il rilevamento geomorfologico delle aree circostanti le piazzole, del tracciato del cavidotto e la verifica dell'efficienza e della corretta manutenzione delle opere di regimazione idraulica e delle opere di consolidamento.”.*

Inoltre (pag. 13): *“Durante la fase di esercizio sono previste delle attività di controllo secondo le modalità descritte nel seguito:*

- *verifica dell'eventuale instaurarsi di fenomeni d'erosione annualmente e a seguito di forti eventi meteorici;*
- *prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti.”.*

In merito alla componente Sottosuolo, nello stesso documento si dichiara (pag. 13): *“Nella Carta Geomorfologica del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi e del bacino interregionale del fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (PAI), le aree calcaree sommitali destinate ad accogliere gli aerogeneratori in progetto non risultano interessate da dissesti gravitativi attivi o quiescenti. ... Aree classificate dal PAI a pericolosità molto elevata o elevata, per la presenza di frane considerate attive o quiescenti, interessano, invece, il tratto finale del cavidotto in prossimità dell'allaccio con la sottostazione elettrica di Monteferrante: trattandosi di sottoservizi a rete interrati lungo tracciati stradali esistenti, non delocalizzabili e privi di alternative progettuali tecnicamente sostenibili, è stato eseguito uno Studio di Compatibilità Idrogeologica che ha acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ai sensi dell'Art. 6 comma 1 lettera e)...”.*

Infine (pagg. 14 e 15): “*Lo studio geologico e geomorfologico, con l’ausilio dell’Analisi Interferometrica, non hanno evidenziato fenomeni gravitativi in atto. La presenza, però, di aree ritenute “attive” o “quiescenti” dal Piano Stralcio di Bacino, fa sì che in fase di progettazione esecutiva verrà predisposto un Piano di monitoraggio che prevede il controllo periodico delle zone critiche con sopralluoghi, rilievi fotografici e fotogrammetrici che permetteranno di valutare nel tempo l’eventuale evoluzione dei fenomeni in modo da poter intervenire prima che possano impattare negativamente con l’impianto eolico, la sottostazione e/o con il cavidotto e le opere complementari.*”

Quanto sopra è sintetizzato a pag. 34 dello stesso documento come:

**“4.1.1.4. Monitoraggio Suolo**

- *Fase dismissione dell’impianto esistente, durante lo smontaggio di ciascuna torre esistente e in caso di evento meteorico.*
- *Fase di cantiere, realizzazione nuovo impianto, cadenza settimanale e in caso di evento meteorico;*
- *Fase di esercizio ogni 2 mesi e in caso di evento meteorico, per un anno.*

**4.1.1.5. Monitoraggio Sottosuolo**

- *Fase di cantiere e fase di esercizio cadenza mensile per un anno analizzare i dati radar con analisi interferometrica.”*

ed è riportato anche nel documento “*Risposta alle richieste di integrazione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC - Parere n. 269 del 15/02/2024. Elaborato: Condizione ambientale n. 5 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (suolo – sottosuolo – acque sotterranee).*”

In merito alla **condizione ambientale n° 10** è riportato il parere di compatibilità idrogeologica rilasciato dall’Autorità di Bacino su richiesta di Edison Rinnovabili S.p.A. per il solo tratto di cavidotto interferente con un’area a pericolosità idrogeologica elevata P2 del Piano Stralcio di Bacino “PAI” dell’Abruzzo.

Nella documentazione allegata alla richiesta di parere di compatibilità idrogeologica è dichiarato che gli altri interventi sono esterni ad aree di pericolosità dello stesso Piano o che sono riferibili a tipologie che non richiedono il parere di compatibilità idrogeologica.

Pertanto, fatte salve le responsabilità dei tecnici in merito a quanto affermato, e **per quanto di competenza** dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, si esprime **parere favorevole alla Verifica di ottemperanza delle Condizioni ambientali n. 5 e n. 10** riferite al procedimento in oggetto.

*La presente nota istruttoria è formulata ai sensi dell’art. 4, c. 1, dell’ “Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 15, c. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l’esercizio delle funzioni distrettuali nell’ambito del distretto idrografico dell’Appennino Centrale” stipulato il 28.08.2019 tra la Regione Abruzzo e il Segretario Generale dell’Autorità.*

Regione Abruzzo  
Dipartimento Infrastrutture – Trasporti  
Servizio Difesa del Suolo  
**Il responsabile del Procedimento**  
**Dott. Geol. Luciano Del Sordo**  
**Resp. Ufficio Supporto Tecnico e raccordo**  
**pianificazione e programmazione**

**Il dirigente**  
**Mario Smargiasso**

*documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*